



# **acrobatiche poetiche**

scritture contemporanee per la scena

**STAGIONE TEATRALE**

**2025**

## Programma

### IL PROFETA SCORRETTO - GIORGIO GABER

- 01 ottobre | ore 21 Teatro Gonzaga
- 02 ottobre | ore 21 Teatro Comunale
- 03 ottobre | ore 21 Teatro Monteverdi
- 04 ottobre | ore 21 Ex Mensa Scolastica
- 05 ottobre | ore 17 Sala SOMS

### TOMBOLA! UNA QUESTIONE DI NUMERI.

- 08 ottobre | ore 21 Teatro Gonzaga
- 09 ottobre | ore 21 Teatro Comunale
- 10 ottobre | ore 21 Teatro Monteverdi
- 2 novembre | ore 17 Sala SOMS

### BOXEUR

- 14 ottobre | ore 21 Teatro Filo
- 15 ottobre | ore 21 Teatro Gonzaga
- 16 ottobre | ore 21 Teatro Comunale
- 17 ottobre | ore 21 Ex Mensa Scolastica
- 19 ottobre | ore 17 Sala SOMS

### DENTIFRICIO

- 21 ottobre | ore 21 Teatro Filo
- 22 ottobre | ore 21 Teatro Gonzaga
- 23 ottobre | ore 21 Teatro Comunale

### LOTTAVANO COME SI GIOCA

- 28 ottobre | ore 21 Teatro Monteverdi
- 29 ottobre | ore 21 Teatro Gonzaga
- 30 ottobre | ore 21 Ex mensa scolastica
- 6 novembre | ore 21 Teatro Comunale

### PPP AMORE E LOTTA - DICO IL VERO

- 04 novembre | ore 21 Teatro Filo
- 05 novembre | ore 21 Teatro Gonzaga
- 11 novembre | ore 21 Ex Mensa Scolastica
- 13 novembre | ore 21 Teatro Comunale

### FILIO DELLO SPEDALE

- 31 ottobre | ore 21 Teatro Comunale
- 12 novembre | ore 21 Teatro Gonzaga
- 14 novembre | ore 21 Teatro Monteverdi
- 16 novembre | ore 17 Sala SOMS

### CAPINERA

- 19 novembre | ore 21 Teatro Gonzaga
- 20 novembre | ore 21 Teatro Comunale
- 21 novembre | ore 21 Teatro Monteverdi

### CREATURAMIA...

- 26 novembre | ore 21 Teatro Gonzaga
- 27 novembre | ore 21 Teatro Comunale
- 28 novembre | ore 21 Teatro Monteverdi
- 29 novembre | ore 21 Ex Mensa Scolastica

### BALLATA PER SAN BERILLO

- 2 dicembre | ore 21 Teatro Filo
- 3 dicembre | ore 21 Teatro Gonzaga
- 4 dicembre | ore 21 Teatro Comunale
- 5 dicembre | ore 21 Ex Mensa Scolastica

## ACROBATICHE POETICHE 2025 - VI STAGIONE

E siamo alla Sesta stagione di Acrobatiche Poetiche. Con la direzione artistica e organizzativa di Alceste Ferrari, col Patrocinio di Regione Lombardia della Provincia di Cremona e dei Comuni di Cremona, Ostiano, Rivarolo del Re, Spino d'Adda e, da quest'anno, Torre de' Picenardi. Coinvolti i teatri Filo e Monteverdi a Cremona, il Gonzaga a Ostiano, il Comunale a Rivarolo del Re; si attiva un nuovo spazio a Spino d'Adda nella Ex Mensa Scolastica – un centro polifunzionale e multiculturale tutto da inventare –; si lancia una nuova collaborazione con la splendida comunità della sala SOMS di Torre de' Picenardi.

Sì, ci si allarga: a conferma della radice stessa del progetto Acrobatiche Poetiche. Un progetto che si dipana fra il capoluogo e il territorio della sua provincia, creando una rete di luoghi della Cultura dove il concetto di Comunità diventa centrale.

Dove la Poetica è quella dei nuovi linguaggi espressivi della drammaturgia, le Acrobazie sono quelle dei pensieri, che liberamente si evolvono e contaminano e, spesso, dell'organizzazione stessa di tutta l'avventura. Siamo grati per le importanti stimolazioni e collaborazioni di colleghi, organizzazioni, festival, tra cui Italia Fringe Off che ci ha portato a premiare e selezionare dai Fringe di Milano e Catania diversi titoli, nell'imbarazzo del dover scegliere fra decine di spettacoli tutti avvincenti.

Alcuni spettacoli sono pensati per un'ulteriore proposizione la mattina per gli Istituti Scolastici; alcuni sono pensati per generazioni diverse, in un incontro fra storia e storie di ciascuno. Tutti sono stati visti, soppesati, scelti e amati non in base ai gusti personali del Direttore Artistico, ma secondo un'ottica di servizio al pubblico.

Ponendo sempre di più il pubblico al centro del nostro progetto, da quest'anno la rassegna assegnerà un premio alla compagnia e allo spettacolo più gradito: sarete chiamati a dare il vostro voto, che siamo convinti non sarà solo un numero, ma un elemento di critica. Che dire di più: vi aspettiamo.

Alceste Ferrari

*“Non si può bluffare se c'è una civiltà teatrale,  
ed il teatro è una grande forza civile,  
il teatro toglie la vigliaccheria del vivere,  
toglie la paura del diverso, dell'altro,  
dell'ignoto, della vita,  
della morte”*

Leo De Berardinis



## IL PROFETA SCORRETTO – GIORGIO GABER

con Riccardo Leonelli, Emanuele Cordeschi,  
Lorenzo D'Amario, Emanuele Grigioni  
canzoni e monologhi Gaber, Luporini  
drammaturgia originale e regia Riccardo Leonelli  
produzione Povero Willy APS – Terni

Il 1° Gennaio del 2003 se ne andava Giorgio Gaber:  
le nuove generazioni non conoscono il Signor G.

E se Gaber oggi tornasse tra noi?

Avrebbe la libertà di allora o sarebbe imbrigliato nelle  
maglie del conformismo culturale, ricevendo accuse  
di intolleranza, razzismo o (addirittura) fascismo?

Qui si immagina un Gaber redivivo (Riccardo Leonelli)  
catapultato ad oggi che, attraverso un dialogo sarcastico  
e divertente col suo alter ego (Emanuele Cordeschi),  
ripercorre alcuni fra i suoi pezzi più dirompenti, acquisendo  
la graduale consapevolezza che il mondo odierno è  
andato esattamente nella direzione da lui prevista...  
In vent'anni la realtà è profondamente mutata e molto  
di ciò che era coraggioso dire all'inizio degli anni  
Duemila, oggi risulta scomodo, vergognoso, deplorabile.  
In una parola: politicamente scorretto.

**1 ottobre - Teatro Gonzaga, Ostiano**

**2 ottobre - Comunale, Rivarolo del Re**

**3 ottobre - Teatro Monteverdi, Cremona**

**4 ottobre - Ex Mensa Scolastica, Spino d'Adda**

**5 ottobre - Sala SOMS, Torre de' Picenardi**



**Menzione speciale Teatro di Dioniso  
al Fringe Italia Off 2024**



## TOMBOLA! UNA QUESTIONE DI NUMERI.

di e con Ilaria Pastore e Tiziana Francesca Vaccaro

scene di Alessia Bussini

musiche Ilaria Pastore

produzione Sciarà Teatro / Solares Fondazione Delle Arti -  
Parma

Quanto è importante fare “tombola” nella vita? Raggiungere il massimo per sentirsi vincenti? E se non fosse sempre necessario arrivare fino in fondo? Tombola! Una questione di numeri è uno spettacolo teatrale e musicale che invita il pubblico a riflettere sulle incertezze e le contraddizioni della vita, utilizzando la tombola come metafora per le scelte, il caso, il destino e l’insuccesso. In scena due performer, un’attrice/autrice e una cantautrice/compositrice “danno i numeri”, cantano e raccontano con leggerezza e ironia di successi, cadute, opportunità perdute o afferrate. In un gioco di numeri, monologhi e canzoni, il pubblico è coinvolto attivamente in un’esperienza interattiva che esplora le sfide della vita moderna, dove la competizione e il bisogno di “avere i numeri” sembrano determinare ogni passo.

La tombola, simbolo di casualità e speranza, diventa il dispositivo che guida le storie, innescando un dialogo sulle fragilità, il dolore e la leggerezza, in un viaggio tra teatro e musica che intreccia vita, arte e gioco. Per scoprire quanto è importante ridere dei nostri insuccessi e celebrare le piccole vittorie, abbracciando l’imprevedibile cammino della nostra esistenza.



**8 ottobre - Teatro Gonzaga, Ostiano**

**9 ottobre - Comunale, Rivarolo del Re**

**10 ottobre - Teatro Monteverdi, Cremona**

**2 novembre - Sala SOMS, Torre de' Picenardi**



## BOXEUR

regia e drammaturgia di **Maura Pettorrosso**  
con **Stefano Pietro Detassis**  
luci **Federica Rigon** costumi **Valentina Basiliana**  
produzione **PequodCompagnia e TeatroE - Trento**

Boxeur è uno spettacolo che parla di un incontro di boxe, il più importante e atteso incontro di boxe del dopoguerra. È il 1946. Parigi. La folla si accalca curiosa attorno al ring, tutti aspettano l'entrata dei due sfidanti: Eugenio Smit Lorenzoni e Victor Young Perez.

Eugenio Lorenzoni è un giovane trentino emigrato in Francia per sfuggire alla fame e all'avanzata del regime fascista. A Parigi lavora in fabbrica e inizia a fare boxe fino ad arrivare a scontrarsi per il titolo di Francia. Victor Young Perez è tunisino e diventa campione mondiale dei pesi mosca a soli 20 anni. Ma le carriere di questi due giovani sportivi vengono interrotte dallo scoppio della Guerra. Boxeur è uno spettacolo che parla di boxe, di coraggio, di antifascismo e antinazismo. Ma soprattutto Boxeur è uno spettacolo per non arrendersi mai perché l'impossibile non è per sempre. E' una storia di vittoria, di coraggio, uno spettacolo ironico e poetico, leggero e profondo come è la vita: mai tutta uguale, mai tutta dello stesso colore.

**14 ottobre - Teatro Filo, Cremona**

**15 ottobre - Teatro Gonzaga, Ostiano**

**16 ottobre - Comunale, Rivarolo del Re**

**17 ottobre - Ex Mensa Scolastica, Spino d'Adda**

**19 ottobre - Sala SOMS, Torre de' Picenardi**

**Premio RETABLO ETS al Milano Off Fringe 2024**

**Menzione speciale Dundee Festival al Milano Off Fringe 2024**

**Nomination Thessalonike Festival al Milano Off Fringe 2024**

**Selezione Avignone Le Off al Catania Off Fringe 2024**





**21 ottobre - Teatro Filo, Cremona**

**22 ottobre - Teatro Gonzaga, Ostiano**

**23 ottobre - Comunale, Rivarolo del Re**

## DENTIFRICIO

testi, musiche e regia di **Giovanni Frison** e **Michele Tonicello**  
scene e costumi **Eleonora Rossi**  
collaborazione alla regia **Marco Duse**  
disegno luci in collaborazione **Massimiliano Chinelli**  
produzione **BumBumFritz** - Padova con il sostegno di **Bus 14**  
- progetto **Residenze nidOramai**

Perché “Dentifricio”?

Per due motivi.

Il primo è perché anche quando sembra finito, spremendo ne esce sempre ancora un po'. Il secondo, perché una volta spremuto non è possibile rimetterlo nel tubetto. Ci siamo quindi imbattuti in due concetti chiave: “limite” e “fine”. In uno zapping compulsivo i concetti di limite e di fine riemergono per tutta la durata dello spettacolo, nel tentativo di trovare una risposta alla grande domanda: “cosa resta quando tutto è finito?”

“Dentifricio” non è solo uno spettacolo teatrale, ma un vero e proprio viaggio attraverso le idee rese performance dagli autori, nella ricerca di un senso più profondo nella vita. Nel tentativo di provare a raccontare il senso di stasi, di inettitudine, di inerzia che la generazione dei millennials prova. Con ironia, si intende. Il modo più lucido che i trentenni di oggi hanno per raccontare il mondo.



**Menzione RETABLO ETS al Catania Off Fringe 2024**  
**Selezione STOCKHOLM FRINGE al Catania Off Fringe 2024**





**28 ottobre - Teatro Monteverdi, Cremona**

**29 ottobre - Teatro Gonzaga, Ostiano**

**30 ottobre - Ex Mensa Scolastica, Spino d'Adda**

**6 novembre - Comunale, Rivarolo del Re**

## LOTTAVANO COME SI GIOCA

di e con **Luca Radaelli**

luci **Alessandro Bigatti**

coordinamento tecnico **Matteo Binda** e **Graziano Venturuzzo**

organizzazione e grafica **Elena Scolari**

regia **Laura Curino**

produzione **Teatro Invito – Lecco**

“Anni di piombo. Questa etichetta si è appiccicata alla mia adolescenza, fino quasi a farmi sentire in colpa di essere cresciuto e di avere riso e amato e gioito proprio in quegli anni in cui il piombo delle pallottole esplodeva troppo spesso.

Il piombo però è anche il grigio della nebbia, che in quegli anni copriva Milano, ed è pure il materiale che si usava nelle rotative per i giornali: la vera scenografia di un periodo in cui si leggeva e si discuteva moltissimo.” (Luca Radaelli)  
Una variopinta galleria di personaggi compone questa narrazione sugli anni '70, in equilibrio tra la sorridente nostalgia per la giovinezza, la passione e lo slancio per le lotte civili e politiche, la paura per la violenza e la gioia di aver attraversato un momento esaltante carico di energia “rivoluzionaria”.

Dove un gruppo di ragazzini “lottavano così come si gioca”, con l'illusione di poter cambiare il mondo. Uno spettacolo di narrazione e canzoni (De André, Lolli, Guccini, Gaber, Stormy Six) per fare luce su un periodo dipinto quasi sempre a tinte fosche, dedicato a una generazione che, forse, non ha perso del tutto.

## PPP AMORE E LOTTA - DICO IL VERO

con Americo Melchionda, Maria Milasi, Andrea Puglisi  
drammaturgia di Katia Colica  
regia Matteo Tarasco  
aiuto regia Arianna Ilari  
scene Melis-Lazzaro costumi Malaterra  
musiche originali Antonio Aprile  
produzione Officine Jonike Arti - Reggio Calabria

Una scrivania. Una macchina da scrivere, l'inseparabile Lettera 22. Un mangianastri. La fioca luce di una lampada. Pier Paolo Pasolini. È la notte tra il primo e il due novembre del 1975, un Pasolini intimo e inedito.

L'autrice reggina Katia Colica scandaglia i rapporti tra Pierpaolo, l'amata madre Susanna e il fratello Guido, morto partigiano a soli diciannove anni. Questo atroce lutto è evento fondante nel romanzo di formazione del giovane Pasolini e informerà tutta l'esistenza della sua famiglia: lo patisce atrocemente la madre e lo patisce atrocemente Pier Paolo, che si ritrova ad essere orfano di un affetto delicato che mai riuscirà a ritrovare.

PPP Amore e Lotta – Dico il vero è una tragedia familiare, una disperata ricerca del tempo perduto; e non solo il tempo della vita di Pasolini, ma anche e soprattutto il tempo della nostra storia, il tempo in cui nel nostro paese esistevano intellettuali capaci di indirizzare le coscienze dei cittadini e di toccare i gangli più esposti delle contraddizioni profonde della nostra società.



**4 novembre - Teatro Filo, Cremona**

**5 novembre - Teatro Gonzaga, Ostiano**

**11 novembre - Ex Mensa Scolastica, Spino d'Adda**

**13 novembre - Comunale, Rivarolo del Re**



**31 ottobre - Comunale, Rivarolo del Re**

**12 novembre - Teatro Gonzaga, Ostiano**

**14 novembre - Teatro Monteverdi, Cremona**

**16 novembre - Sala SOMS, Torre de' Picenardi**

## FILIO DELLO SPEDALE

con **Ermano Rovella**  
testo e regia **Alice Bignone**

Un uomo non piange. Un uomo lavora. Col petto in fuori e la testa china. Questa è la via che segue Michè per tutta la sua vita. Classe 1898, orfano da che ricorda, non ha mai conosciuto l'amore di un genitore. Lo Spedale, l'orfanotrofio, lo ha affidato ad una famiglia di contadini che più che il pane e il letto non può dargli: lo ha preso a carico in cambio di quei due soldi che lo Stato versava a chi prendesse in casa un orfano

Dopo *Lidia - Storia di una masca*, secondo appuntamento della trilogia dedicata da Alice Bignone al Mondo dei Vinti. Filio dello Spedale racconta di fatica e di battaglie di pignette, botte, ordini urlati a squarciagola, regole per conquistare le femmine e addii soffocati. Del disperato tentativo di un ragazzo di farsi riconoscere come ciò che gli è stato imposto di essere: un uomo.

È un recupero di memoria storica. Le storie della gente come Michè sono quelle che non ci sono state raccontate: le storie dei contadini, degli umili che sono partiti per il fronte a combattere una guerra di cui non sapevano nulla, con il fuoco nemico davanti ed il fuoco amico alle spalle per impedire loro di ritirarsi.

È la storia di quasi tutti gli orfani che abbiano avuto in sorte di nascere a ridosso della Prima guerra mondiale, La storia di una generazione mandata a combattere per l'Italia quando a malapena sapeva di essere italiana.



**19 novembre - Teatro Gonzaga, Ostiano**

**20 novembre - Comunale, Rivarolo del Re**

**21 novembre - Teatro Monteverdi, Cremona**

## **CAPINERA**

di e con **Rosy Bonfiglio**

musica di **Angelo Vitaliano**

luci di **Stefano Mazzanti**

produzione **La Memoria del Teatro – Catania**

Temporaneamente sciolta dalla chiusura del convento a cui è costretta dalla matrigna e dalla debolezza del padre che non le si oppone, la giovane Maria torna a casa per un breve periodo a causa dell'epidemia di colera che affligge Catania alla fine del 1800. Durante questa parentesi di libertà scopre la vita, l'amore, la dualità spaventosa e al contempo affascinante dei sentimenti umani. Preda di impulsi sconosciuti, nuovi e ingovernabili, sarà costretta a tornare in convento, dove morirà di follia.

Frutto di un lavoro di adattamento drammaturgico del romanzo di Verga, CAPINERA nasce nel 2016 vincendo il Bando del Teatro Studio Uno di Roma. Il riallestimento del 2024 presenta una nuova regia in cui il tema delle GABBIE diventa predominante e più esplicito. La voce della protagonista si moltiplica in un coro di testimonianze restituendo al pubblico un'esperienza che non si limita alla visione, ma investe tutti i sensi. In una partitura dinamica, il respiro si fa racconto, il movimento si scontra con le gabbie che imprigionano Maria e tutte le "capinere" della storia



**Menzione speciale RETABLO EST all'interprete  
al Catania Off Fringe 2024**





**26 novembre - Teatro Gonzaga, Ostiano**

**27 novembre - Comunale, Rivarolo del Re**

**28 novembre - Teatro Monteverdi, Cremona**

**29 novembre - Ex Mensa Scolastica, Spino**

## **CREATURAMIA...**

Ispirato al romanzo "Caracreatura" del Premio Campiello Pino Roveredo

con **Marianna Esposito**

testo e regia **Marianna Esposito**

assistenza alla regia **Francesca Manca**

produzione **Compagnia TeatRing – Milano**

*L'amore incondizionato, la lotta e l'ottimismo disperato.*

*L'enorme forza dell'essere umano messo alle strette.*

*Una storia grottesca, drammatica e comica allo stesso tempo*

*I drammi nascosti dietro la gente comune.*

*La tossicodipendenza, le istituzioni, le falle della nostra società.*

*La difficoltà di un genitore a superare le barriere che il figlio erige intorno a sé.*

"Creaturamia..." è la storia di una madre che lotta con un ottimismo al di sopra delle forze e della ragione contro la tossicodipendenza dei figli. Potrebbe essere uno spettacolo che parla "solo" di droga. Invece, no. Parla di amore e coraggio. Parla di chi è "intorno", cioè tutte le madri, padri, fratelli, figli, amanti, che vivono accanto all'infelicità e all'autodistruzione, a qualunque tipo di dipendenza, sentendosi addosso frustrazione e impotenza. Combattono e lottano contro la discesa agli inferi delle persone amate, senza mai perdere la speranza. Sperano per due. Vivono per due. E le energie non finiscono mai.

"Creaturamia..." è, per noi,  
un omaggio a tutti i "lottatori d'amore".  
Il vero eroismo è nella lotta.  
La vittoria è solo lotteria.



Premio RETABLO ETS al Catania Off Fringe 2024



## BALLATA PER SAN BERILLO

di e con Salvatore Zinna  
musiche originali Fabio Grasso  
regia Elio Gimbo  
produzione RETABLO ETS – Catania

5 gennaio 1984.

Di sera.

Impasticcati. Dentro una Simca 1000 color arancione parcheggiata davanti al Teatro Stabile di Catania. Fanno l'amore. Lui è uno studente universitario e lei la ragazza del suo migliore amico. Morto. Quella stessa sera. Di overdose. Raggiungono l'orgasmo simultaneamente all'esplosione del colpo della 7 e 65 che, davanti ai loro occhi, fredda Pippo Fava.

Il tempo si ferma nell'istante stesso in cui Pippo prorompe, vivo, dalla sua spoglia immobile, crivellata, e sale a bordo della Simca 1000 arancione. S'avviano, lei, lui e il vivente assassinato, tra stress e anfetamine, in interrotto e contromano, per le carreggiate del tempo che ora sono i viali di Catania. Ballata per San Berillo è una Divina Mimesis sulla città narcolettica che rimuove chi infastidisce il suo letargo, un trip nel passato assiduamente presente nel presente. La relazione tra il profondissimo decadimento economico sociale della città, susseguente al periodo in cui era comunemente denominata la Milano del Sud, e lo sventramento di un'area di 24 ettari di centro cittadino con il conseguente trasferimento forzato dei trentamila residenti in periferia è il fuoco attorno a cui ruota questo testo, già vincitore della borsa di scrittura Premio Solinas - scrivere per il cinema nel 2003.

**2 dicembre - Teatro Filo, Cremona**

**3 dicembre - Teatro Gonzaga, Ostiano**

**4 dicembre - Comunale, Rivarolo del Re**

**5 dicembre - Ex Mensa Scolastica, Spino d'Adda**

## **RTB CREMONA – ACROBATICHE POETICHE**

RTB Cremona radica sul territorio cremonese l'esperienza promossa dal 2019 da RETABLO ETS attraverso la propria sede operativa locale ed il progetto Dreamaturgy Zone, di cui Acrobatiche Poetiche era la parte prioritaria sul piano locale. Così RETABLO raccontava il progetto: "Dreamaturgy Zone è un progetto curatoriale permanente, multidisciplinare e multilocalizzato, articolato cioè su più territori. Da un lato promuove lo sviluppo di prototipi teatrali e performativi specifici per ogni realtà di riferimento; dall'altro si configura come una rete di luoghi e di unità drammaturgiche interconnesse, accomunate dalla medesima visione di una ri-fertilizzazione del terreno sociale attraverso l'attivismo culturale peculiare delle performing e delle media arts. Produzioni, rassegne, laboratori, creazioni intermediali caratterizzate dalla fusione capillare di diversi linguaggi artistici, segnano la cifra di una nuova fluidità, nemica di ogni categorizzazione..."

RTB persegue la stessa linea, rafforzando il concetto di Rete e quello di Promozione.

Acrobatiche Poetiche nasce dall'esigenza di creare uno spazio dedicato al teatro di ricerca e innovazione, che trova spesso difficoltà a emergere nei grandi circuiti commerciali. È articolata attorno a spettacoli che indagano nuovi linguaggi e stili drammaturgici, permettendo alle compagnie professionali di confrontarsi con il pubblico in un contesto orientato alla sperimentazione artistica.

Dieci titoli selezionati a livello nazionale, con repliche settimanali che contribuiscono alla continuità culturale e alla fidelizzazione del pubblico; una serie di eventi e laboratori per studenti, incentrati su tematiche sociali rilevanti e linguaggi innovativi.

Con l'obiettivo di promuovere l'inclusione sociale e la partecipazione giovanile.

Si cerca così di consolidare un Circuito per il Teatro di Ricerca e Innovazione, offrendo alle compagnie uno spazio per mettere alla prova i propri lavori in un ambiente che favorisca la sperimentazione e l'interazione con il pubblico e, al tempo stesso, connettere luoghi e comunità in un'unica rete teatrale, attraverso il coinvolgimento di una serie di teatri della provincia cremonese. Una Rete che permette di raggiungere piccole comunità solitamente escluse dall'offerta culturale tradizionale, garantendo la diffusione di eventi culturali in aree lontane dai principali centri urbani.

Perché Acrobatiche Poetiche contiene nel titolo il prospetto di una programmazione in grado di spingersi oltre il baricentro della comfort zone dei palinsesti dei teatri istituzionali verso equilibri più azzardati, ad alto coefficiente di rischio culturale.

## CONTATTI RTB CREMONA:

Sito [www.rtbcremona.it](http://www.rtbcremona.it)

### Direzione e organizzazione

Alceste Ferrari

335 842 3496 - [alceste.ferrari@alice.it](mailto:alceste.ferrari@alice.it)

### Comunicazione

Valery Agosta

339 599 9155 - [valery.agosta@gmail.com](mailto:valery.agosta@gmail.com)

Melania Manzoni (Spino d'Adda)

333 266 6084 - [vivereaspino@gmail.com](mailto:vivereaspino@gmail.com)

### Responsabile tecnico

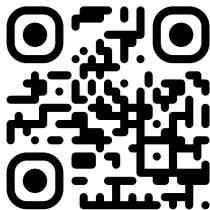
Saul Paloschi

331 893 2977 - [signorgasmo@gmail.com](mailto:signorgasmo@gmail.com)

### Progettazione grafica

Angie Russo

Visita il sito



### BIGLIETTI:

13.50 € - intero

11€ - ridotto under 25 e over 65

9 € - ridotto under 18 e universitari

### ABBONAMENTI:

9 titoli a scelta intero 108 € - ridotto 88 €

5 titoli a scelta intero 60 € - ridotto 50 €

5 titoli a scelta under18/universitari 35 €

3 titoli a scelta intero 36 € - ridotto 30 €

3 titoli a scelta under 18/universitari 21 €

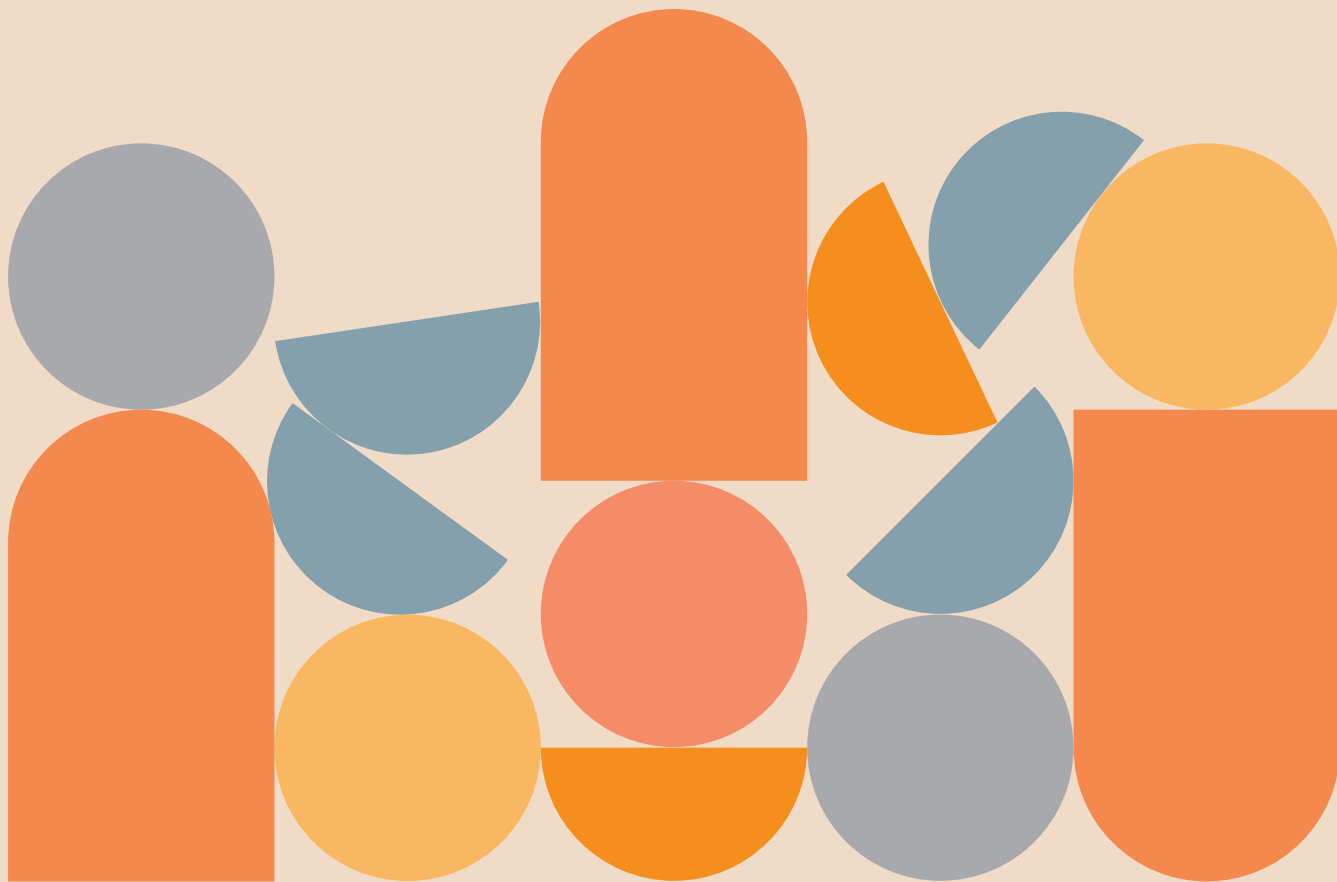
### INFO E PRENOTAZIONI:

Alceste Ferrari 335 842 34 96



É possibile acquistare i biglietti e abbonamenti online su [www.liveticket.it/RTBCREMONA](http://www.liveticket.it/RTBCREMONA)

I possessori di Bonus Cultura, possono acquistare i biglietti scegliendo la tariffa riservata 18app e Carta Docente (solo online)



a cura di:

**RTB**  
SCENA TEATRALE CONTEMPORANEA

RE  
TA  
BLO  
REGIAMENTORI

 Regione  
Lombardia

 Provincia  
di Cremona



  
**Cremona**  
COMUNE  
DI CREMONA

  
COMUNE DI  
OSTIANO

  
COMUNE DI  
RIVAROLO DEL RE

  
COMUNE DI  
SPINO D'ADDA

  
COMUNE DI  
TORRE D'PICENARDI

  
SOCIETÀ OPERAIA DI  
MUTUO SOCCORSO  
1862-1918